

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(**Industria, commercio, turismo**)

---

5° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 1996

---

**Presidenza del presidente CAPONI**

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE.....	Pag. 2, 4
CARPI, <i>sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....	2
NAVA (CCD) .....	3

---

---

*I lavori hanno inizio alle ore 16,20.*

#### **INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

NAVA. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il turismo.* - Premesso:

che la legge n. 488 del 1992 ha previsto agevolazioni finanziarie rivolte a favorire lo sviluppo dell'industria manifatturiera, estrattiva e dei servizi alle imprese nelle aree depresse del paese;

che il Ministero dell'industria, ai sensi della deliberazione CIPE del 27 aprile 1995, provvede alla pubblicazione delle graduatorie, per regione o aree ammissibili, sulla base del disposto del punto 5, lettera C5, della suddetta deliberazione CIPE che recita: «per ogni progetto vengono individuati i seguenti indicatori:

1) valore del capitale proprio investito nel progetto rispetto all'investimento complessivo;

2) numero di occupati attivati dal progetto rispetto all'investimento complessivo;

3) valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta»;

che le predette graduatorie sono stilate su base regionale senza distinguere tra zone «a», caratterizzate da maggiore arretratezza economica, e zone «b», secondo la partizione indicata dal legislatore;

considerato che i suddetti criteri di formazione delle graduatorie ministeriali producono effetti contraddittori e distorsivi consistenti nella penalizzazione, a parità di condizioni (cioè pari investimento, pari numero di occupati, pari percentuale di contributo richiesto e pari disponibilità economica dell'imprenditore), degli investimenti ricadenti nelle aree denominate «a», a tutto vantaggio degli investimenti ricadenti nelle aree denominate «b»,

si chiede di sapere se il Ministro dell'industria non ritenga opportuno correggere tale anomalia prevedendo a livello regionale una doppia graduatoria, una, cioè, per le aree della zona «a» ed una per le aree della zona «b», secondo una corretta e più equa applicazione della citata disciplina dettata dal CIPE.

(3-00302)

CARPI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Nel testo dell'interrogazione vengono denunciati presunti effetti contraddittori e distorsivi dei criteri previsti dalla delibera del CIPE del 27 aprile 1995 per quanto riguarda la formazione delle graduatorie delle iniziative ammissibili *ex lege* n. 488 del 1992. In particolare viene soste-

nuto che a parità di condizioni, gli investimenti realizzati nelle aree denominate «a», caratterizzate da maggiore arretratezza economica, risultano penalizzate rispetto a quelle sostenute nelle zone «b».

Sull'argomento si premette che la graduatoria è formata sulla base di tre indicatori: valore del capitale proprio investito nel progetto rispetto all'investimento complessivo; numero di occupati attivati dal progetto rispetto all'investimento complessivo; valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta.

Si aggiunge inoltre che la denominazione zone «a» e zone «b» risulta riferita esclusivamente ai territori ricompresi nell'obiettivo 1 (Mezzogiorno), per i quali è prevista un'articolazione dell'intensità dell'aiuto in funzione del grado di arretratezza delle zone interessate. In particolare nelle zone «a» può essere concessa un'agevolazione pari al 50 per cento maggiorata di 15 punti percentuali per piccole e medie imprese, mentre nelle zone «b» l'agevolazione può essere concessa nel limite del 40 per cento, maggiorata di 15 punti percentuali per le piccole e medie imprese.

In merito alle osservazioni mosse nel testo dell'interrogazione per quanto riguarda in presunti effetti distorsivi derivanti dai predetti criteri di formazione della graduatoria, si fa presente quanto segue. A parità di tutte le condizioni (pari investimento, pari occupati, medesima percentuale di contributo richiesto rispetto a quello massimo ammissibile) le iniziative collocate nelle zone «a» e «b» avrebbero da un lato la stessa posizione in graduatoria ma, dall'altro, le iniziative della zona «a» beneficerebbero di un contributo effettivo superiore a quello delle zone «b», tenuto conto che la percentuale richiesta dell'agevolazione verrebbe applicata a un tetto massimo ammissibile più elevato per le zone «a». Si aggiunge, inoltre, che pur se a parità di contributo effettivo richiesto la misura percentuale dell'aiuto risulterebbe più bassa per le iniziative della zona «a», le medesime iniziative beneficerebbero comunque di un punteggio più elevato nella formazione delle graduatorie rispetto alle iniziative delle zone «b».

Poichè le osservazioni del senatore Nava a parere del Ministero sono degne di molta attenzione si fa riserva, tenuto conto quanto sopra detto che è oggettivo di effettuare, d'intesa con le regioni interessate, ogni approfondimento tecnico necessario per valutare l'opportunità di formare graduatorie differenziate per le zone «a» e «b», in occasione dei prossimi rifinanziamenti della legge.

NAVA. Anche se ho rilevato una non completezza e un'ambiguità nella prima parte della risposta del Sottosegretario mi sembra che nella seconda parte si venga incontro alle esigenze poste dall'interrogazione. Esiste certamente un differenziale di trattamento nelle agevolazioni tra zone «a» e «b» a vantaggio delle seconde, che vengono di fatto a trovarsi agevolate in una misura di almeno quattro punti in più rispetto alle zone «a» (a tale proposito posso portare delle esemplificazioni da affidare alla intelligente osservazione del Sottosegretario). Mi sembra comunque che l'impegno assunto sia pregevole ed attento alle posizioni da me espresse, e mi auguro che nella prossima riunione della Conferenza Stato-Regioni si addivenga ad una

definizione che tenga presente questo dato critico, realizzando una doppia graduatoria tra zone «a» e «b» prevista anche dal CIPE.

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta del Governo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 16,30.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE